

N^o 167

L^o 16 Agosto 1811.

Eletzione del Capo Comico

iloficiato al medesimo

Decreto. Osservata la vigilanza
e regolamenti di decenza, e solita
si accorda il decreto per questo.

Francis Majoretti Sindaco.

REGNO D' ITALIA

Gallarate li 12. Febbrajo 1811

IL VICE - PREFETTO

Del Distretto di Gallarate Dipartimento d' Olona

Al Sig.^o Sindaco di / Legnano /

Si ricontro al di lei rapporto 15. Dicembre pp. n. 263. relativo all'apertu-
ra di codesto Teatro le partecio che ogni volta che esso venga
aperto, converrà che ella Sig.^a Sindaco prenda cognizione di tutte
le spese che gli attori del suddetto Teatro intendono rappresentare,
affine di non permettere se non la recita di quelle che furono
approvate dal R. Magistrato centrale della libertà della stampa
oppure dalla Prefettura di Polizia, se poi si trattasse di opere
mancauti di tale autorizzazione. Ella avrà cura di esaminarle, ed
inoltrarle a questa Vice Prefettura colle proprie osservazioni e pro-
posizioni.

All' oggetto poi di mantenere il buon ordine e la tranquillità nel Teatro ho
destinato il Sig.^o Luigi Majon a diinspeguare le
incumbenze di Delegato di Polizia a cui darà inoltre l'incarico di
vegliare perchè nulla avvenga in opposizione alle vite del Governo, ed
ai principii della pubblica Morale giusta le istruzioni di massima
relative ai Teatri, e pubblici Spettacoli.

Ho il piacere di salutarla con distinta stima.

Rospi

N^o 39

L^{to} li 17. felt. 1821.

Agli Atti di notizia, e Direzione.

Franco. Napier

N. 163.

Regno d'Italia.

Legnano 15. xbre 1810.

Al Sindaco

Al Sig.^o Vice-Prefetto Dispettuale = Gallarate =

Il mio rapporto n. 766 N. 141. aveva per iscopo ~~non~~
quod di ottenere gli opportuni schiavimenti non già se nel
privato Teatro ivi accennato vi debba concorrere il per-
messo del Sig.^o Prefetto di Polizia quando vogliono
delle private compagnie farvi delle recite, ma bensì
quando in occasione di feste, Fiera, o fuo' il Carnevale
vi capitino compagnie già' abilitate in genere, sia
per recite, che per altri divertimenti, sia necessario,
che debba autorevolmente farne rapporto, per oppor-
se trattandosi, e del limitato tempo, e dell'assiduità
sia la Municipalità abilitata a concedere il permesso
e sorvegliarne per tutti gli effetti.

Nel ritornando quindi, Sig.^o Vice-Prefetto, la di Lei
Ord.^a 6. gbre N. 3318. Le rinnovo le mie istanze, perchè
si compia di schiavirsi in proposito.

Colgo l'occasione per riconfermarmi con distinta stima.

163

N. 141.

Regno d'Italia

Legnano 14. Settembre 1910.

M. Lindaro G.

al Sig.^o Vice-Prov.^{to} Dist.^{to} = Gallarate =

Nel mio rapporto N. 161. del 4. Agosto prossi. scorso in occasione
alla di Lei Ord.^a 4. Luglio 1890. N. 1004. non mi sono fatto carico
di accennare, Sig.^o Vice-Prov.^{to}, che v'essete pure un Teatro di
ragione del Sig.^o Cesare Prata, e tale occasione venne da me fatta,
perche' non venne mai usato, ^{che pubblicamente e quindi non} ~~a giudicare~~ ^{avrebbe la pubblica}
~~quando era~~ ritenibile, come Teatro Privato. ~~Nelle occasioni più~~
~~contingibili, che allora erano, mi ingemita~~ ^{per tale} mischiatura
di cose sono in dubbio delle cautele da osservarsi nelle occasioni,
quindi se sia io abilitato ad accordare il permesso per le pubbli-
che recite, o pubblici battimenti in detto Teatro, o se debba
riferirsi Superiore approvazione. Mi rivolgo pertanto, alla
com. di Lei compiacenza, Sig.^o Vice-Prov.^{to}, perche' possa uniformar-
mi alle prescrizioni schiarimenti, e saggio di Lei determina-
zioni.

Mi pregio frattanto di confermarvi colla piu' distinta stima.

[Faint, mostly illegible handwritten text, likely bleed-through from the reverse side of the page. The text is written in a cursive script and spans most of the page.]